

Presentata una mozione dal gruppo comunista

ALLA CAMERA LE PROPOSTE DEL PCI PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

Primo firmatario il compagno Berlinguer - Piano per l'agricoltura, programma di investimenti per il '74, riconferma degli impegni politici assunti per la Calabria, Sicilia e Sardegna: questi i punti principali delle richieste comuniste - Interpellanze sulla situazione delle regioni meridionali

«LA CAMERA constatato che gli squilibri economici e sociali tra Nord e Sud, i quali rappresentano la causa principale della crisi strutturale...»

Il gruppo comunista ha presentato alla Camera una mozione sul Mezzogiorno nella quale si indicano i punti qualificanti d'una nuova politica di intervento nelle regioni meridionali.

CONSTATATO che la ripresa produttiva in atto nazionalmente presenta caratteristiche tali da accentuare ulteriormente tutti i limiti e le storture dello sviluppo precedente...

profondamente cambiata sia perché non si può accettare che l'iniziativa industriale sia esaurita nella semplice localizzazione nel Mezzogiorno di impianti di base...

CONSIDERATO che non può essere accettata una politica secondo cui prima occorre combattere l'inflazione e poi avviare le riforme...

CONSIDERATO che per l'immediato si impone la necessità di predisporre e attuare un programma di investimenti per soddisfare alcune esigenze irrinunciabili di occupazione...

CONSIDERATO che solo una politica di profonde riforme sociali e di programmazione democratica che faccia leva sullo sviluppo del Mezzogiorno...

CONSIDERATO che l'esistenza della Cassa e dell'intervento straordinario ha favorito e favorisce il fatto che la spesa pubblica ordinaria controllata direttamente o indirettamente dallo Stato...

CONSIDERATO che il dibattito svolto nelle commissioni riunite industria e bilancio della Camera dei deputati ha dimostrato come l'intervento straordinario realizzato attraverso la Cassa del Mezzogiorno...

CONSIDERATO che, mentre i criteri per l'incentivazione industriale e produttiva nel Mezzogiorno risultano del tutto sbagliati e inadeguati...

CONSIDERATO che il dibattito svolto nelle commissioni riunite industria e bilancio della Camera dei deputati ha dimostrato come l'intervento straordinario realizzato attraverso la Cassa del Mezzogiorno...

CONSIDERATO che l'attuazione dell'ordinamento regionale crea oggi le condizioni per l'elaborazione democratica e l'attuazione di « piani di sviluppo » fondati sulla piena valorizzazione delle risorse materiali ed umane di ciascuna regione...

CONSIDERATO che la politica delle Partecipazioni statali deve essere contrapposta a quella degli operai, delle masse lavoratrici...

CONSIDERATO che la politica delle Partecipazioni statali deve essere contrapposta a quella degli operai, delle masse lavoratrici...

1) A VARARE subito progetti integrati di sviluppo che rappresentino anticipazioni, parti organiche e fulcro dei piani regionali di sviluppo e quindi a concordare con i consigli regionali interessati e finanziari solo quei « progetti » che siano in grado di soddisfare tale esigenza...

2) A RIESAMINARE tutti i « pareri di conformità » per investimenti industriali sopra i 5 miliardi di lire e a ridiscuere con tutti i grandi gruppi industriali pubblici e privati i loro programmi di investimenti nel Mezzogiorno...

3) A INSERIRE nel bilancio di previsione del 1974 un fondo, da distribuire alle regioni meridionali, per finanziare programmi di risanamento urbanistico e igienico-sanitario delle città;

4) A DEFINIRE le proposte di modifica del sistema degli incentivi per le imprese ubicate nel Mezzogiorno in maniera da favorire le iniziative ad alta occupazione e di mano d'opera...

5) A DISPORRE che gli enti di gestione delle Partecipazioni Statali promuovano d'intesa con i consigli regionali interessati, conferenze regionali per definire i programmi delle Partecipazioni Statali nell'ambito dei piani regionali di sviluppo...

A ELABORARE, d'intesa con le regioni, un piano di sviluppo del Mezzogiorno meridionale incentrato sullo sviluppo delle culture pregiate e della zootecnia...

A PRESENTARE alle Camere, prima del voto sul bilancio dello Stato, attualmente in discussione, il programma di investimenti che entro il 1974 si intende realizzare nel Mezzogiorno...

La situazione finanziaria di un partito è un dato politico decisivo per conoscere la forza, capirne il carattere, valutare il costume...

Aperto il convegno sui problemi finanziari del Partito Straordinario impegno politico per aumentare il finanziamento al PCI

La relazione del compagno Cappelloni - L'obbiettivo del raddoppio della media-tessera in due anni - Il traguardo dei quattro miliardi nella sottoscrizione per l'Unità - Il valore politico e morale dell'autofinanziamento e il problema del finanziamento pubblico dei partiti

«La situazione finanziaria di un partito è un dato politico decisivo per conoscere la forza, capirne il carattere, valutare il costume...»

Nessuno nega l'importanza di contributi straordinari derivanti da donazioni e contributi di compagni e di organizzazioni...

Fra l'altro ha ricordato Cappelloni - il partito in tre anni ha accolto 500 mila nuovi iscritti, cioè si è rinnovato per un terzo circa: giovani per lo più, da educare al nostro costume...

Dopo la relazione di Cappelloni sono cominciati i primi interventi: hanno parlato Pascolati, segretario della federazione di Udine, Serra del comitato regionale Emiliano, Ferruzzi del comitato direttivo della Federazione di Firenze, Fabbri, segretario della Federazione di Pesaro, Torri, segretario di Federazione.

Sopraluogo nell'orrendo cunicolo vicino a Marsala

Neanche la voce delle bimbe poteva uscire dalla cava

Diventano ancora più fitte le ombre sulla morte delle piccine e su quella del giovane testimone precipitato anche lui in un pozzo - Perplesși anche i giudici



I giudici durante il sopralluogo al pozzo ove furono rinvenuti i corpi della bimbe

Dal nostro inviato. TRAPANI, 26. «Chiedi aiuto», ha gridato il comandante dei vigili del fuoco di Marsala. Il vigile dal fondo della cava, ha obbedito: « Aiuto, aiuto, aiuto ».

«Rinascita» ha così aumentato: 587 mila copie nel 1971, un milione e 332 mila copie nel 1972, 1.912 mila copie nel 1973...

Insomma, il sopralluogo di stamane ha forse complicato ancora di più le cose invece che chiarirle. E lo devono aver capito anche i membri della corte, il presidente, gli avvocati, il pubblico ministero...

È tuttora e non è credibile che qualcuno si diti ferrea, proprio il per ripararsi dalla pioggia poiché non esiste né tettoia né un qualsiasi riparo.

Si è concluso ieri a Roma il congresso nazionale della Confesercenti

Nelle riforme una alternativa alla crisi del piccolo commercio

I dettaglianti si impegnano nella battaglia contro il carovita e per un nuovo corso economico - Ai supermercati di proprietà dei grandi gruppi finanziari vanno contrapposti associazionismo e cooperazione - Rapporti con le Regioni

«I nostri interessi non sono contrapposti a quelli degli operai, delle masse lavoratrici. Con questi ultimi, invece, dobbiamo costruire, rafforzare un'unità intorno a un obiettivo comune: la lotta al monopolio...»

La mozione conclusiva svolta da Gianni Di Stefano, della segreteria della Confesercenti, ha recepito tutte le istanze emerse dal nutrito dibattito...

Dal nostro inviato. TRAPANI, 26. «Chiedi aiuto», ha gridato il comandante dei vigili del fuoco di Marsala. Il vigile dal fondo della cava, ha obbedito: « Aiuto, aiuto, aiuto ».

Insomma, il sopralluogo di stamane ha forse complicato ancora di più le cose invece che chiarirle. E lo devono aver capito anche i membri della corte, il presidente, gli avvocati, il pubblico ministero...

«Non siamo siamo sulla stessa barca dei grossi commercianti di Palermo», come invece vorrebbe far credere i dirigenti della Confcommercio, per far passare i disegni...

Ma come si può concretamente portare avanti la battaglia per la riforma democratica del commercio? Quali le controparti? A questa domanda ha risposto con il suo intervento il segretario nazionale...

«Questo congresso è stata una prova di maturità» - ha detto il segretario generale Stevio Capriti, tralasciando le conclusioni - perché la categoria si è mostrata pronta a scendere in lotta sul problema...

«Questo congresso è stata una prova di maturità» - ha detto il segretario generale Stevio Capriti, tralasciando le conclusioni - perché la categoria si è mostrata pronta a scendere in lotta sul problema...